



*Di rosso a cinque trangle  
d'oro, alla torre merlata alla  
guelfa, aperta e finestrata  
attraversante.*

*Ornamenti esteriori  
da Comune.*

# Valdengo

**I**l toponimo è di chiara origine germanica ed è composto dal prefisso *vald-*, che significa foresta, seguito dalla desinenza *-eng*; nel 999 in un documento veniva usata la forma *Gualdingum*, seguirà nel 1112 *Valdengum* e nel 1168 *Vualdengo*.

## La storia

L'origine romana del paese è stata confermata dal ritrovamento, avvenuto nel 1870, di una necropoli riferibile al III secolo d. C.; si presume che il primitivo agglomerato fondato dai romani abbia poi subito l'invasione di popolazioni germaniche che si insediarono a loro volta nella regione e di cui ancora nell'anno Mille erano ben radicate nella comunità sia tradizioni che forme dialettali.

Valdengo viene nominato per la prima volta nel diploma con cui Enrico V confermò nel 1112 il borgo a Giacomo Erimanno de Bulgaro; nel 1153 fu la volta di Federico I che lo confermò a Reinero e ad altri esponenti della famiglia dei de Bulgaro.

In seguito, nel 1300, il paese passò alla famiglia Avogadro, che verso la fine del XIV secolo ebbe la giurisdizione su tutto il feudo. Per volere degli Avogadro il rudere del vecchio maniero edificato intorno all'anno Mille venne ampliato e trasformato in un vero e proprio complesso fortificato nel cui ricetto la popolazione poteva trovare rifugio e protezione.

Nel 1404 gli Avogadro fecero atto di sottomissione a casa Savoia cedendo la signoria al conte Amedeo VIII, da cui vennero nuovamente nominati feudatari di Valdengo; nel XVI secolo dovettero alienare alcune parti del feudo in favore di altre famiglie nobiliari come i Ferrero-Fieschi, i Fantoni e i Dal Pozzo.

Nel 1792 il borgo venne eretto a contea a favore di Luigi Avogadro di Valdengo.

## Gli edifici

**Castello.** Si tratta di un vero e proprio complesso castellato che occupa la collina dominante il paese. Ha forma triangolare con base a levante e vertice a ponente. Venne fatto costruire dalla famiglia Avogadro nel corso del XIV secolo. Della costruzione originaria sono rimaste solo alcune parti come la porta d'ingresso,

la torre di vedetta e alcuni tratti delle mura di difesa sul lato nord. I vari edifici, ora per lo più restaurati e adibiti ad abitazioni private, sono collegati da ripide stradine e presentano elementi architettonici riferibili ad epoche diverse. La costruzione più vecchia del complesso è quella denominata "casa del barone".

---

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.  
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.



## Valdengo

**Epoca di fondazione**  
Romana

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti**  
2567

**Abitanti a inizio '900**  
1074

**Superficie territoriale**  
7,72 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
320 m

**Biblioteca comunale**  
c/o Palazzo comunale  
Tel. 015 8285221



**Palazzo comunale**  
Via Roma, 101  
Cap 13855  
Tel. 015 881852 - 015 881324  
Fax 015 8285600  
valdeng@tin.it